

TuttoCamere.it

Il portale dell'informazione sulla Camera di Commercio per i professionisti e le imprese

Newsletter n. 37 del 24 Ottobre 2015

1. METALLI PREZIOSI - Pubblicato il terzo decreto di modifica del D.P.R. n. 150 del 2002

E' stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 245 del 21 Ottobre 2015, il **D.P.R. 4 agosto 2015, n. 168**, recante modifiche al D.P.R. 30 maggio 2002, n. 150, concernente norme per l'applicazione del decreto legislativo 22 maggio 1999, n. 251, sulla disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi.

Si tratta del **terzo regolamento di modifica del D.P.R. n. 150 del 30 maggio 2002**, dopo il D.P.R. n. 208 del 26 settembre 2012 e n. 195 del 26 novembre 2014.

Il decreto, **in vigore dal 23 ottobre 2015**, è composto di un unico articolo che sostanzialmente **sostituisce gli articoli 33, 34 e 35 del D.P.R. n. 150/2002 e aggiunge due nuovi allegati:**

- l'**ALLEGATO XI - Requisiti tecnici per l'applicazione del marchio del saggio facoltativo** e
- l'**ALLEGATO XII - Linee guida per il campionamento**.

LINK:

[Per un approfondimento dell'argomento e per scaricare il testo del nuovo regolamento clicca qui.](#)

2. STARTUP INNOVATIVE - Online il rapporto trimestrale per il 3° trimestre 2015

Al **30 settembre 2015** le startup innovative iscritte alla sezione speciale del Registro delle Imprese erano **4.704**, in aumento di 456 unità rispetto alla fine di giugno (+11,8%). Rappresentavano lo 0,31% dell'universo delle società di capitali italiane (a fine giugno il rapporto era pari allo 0,28%).

18.677 soci i soci coinvolti, 1.816 in più rispetto a fine giugno; i dipendenti erano invece 4.891 al 30 giugno 2015, in aumento di 967 unità rispetto a fine marzo (+24,6%).

La **Lombardia** è la Regione che ospita il numero maggiore di startup innovative: 1.018, pari al 21,6% del totale. Seguono l'**Emilia-Romagna** con 541 (11,5%), il **Lazio** 455 (9,7%), il **Veneto** 360 (7,6%) e il **Piemonte** 326 (6,9%).

Il **Trentino-Alto Adige** è la Regione con la più elevata incidenza di startup in rapporto alle società di capitali con 91 startup ogni 10 mila società di capitali. Seguono il Friuli Venezia Giulia con 56, le Marche con 55, la Valle d'Aosta con 53, l'Emilia-Romagna con 49.

Milano è invece la provincia più popolosa, con 680 startup (14,5% del totale). Seguono Roma con 389 (8,3%), Torino 246 (5,2%), Napoli 143 (3%) e Bologna 142 (3%). Superano le 100 startup anche le province di Modena, Trento, Firenze e, per la prima volta, Padova.

Se si considera il numero di startup in rapporto al numero di società di capitali presenti nella provincia, Trento figura al primo posto con 121 startup ogni 10 mila società di capitali, seguono Trieste con 112, Ancona con 84, Ascoli con 68.

Queste e altre evidenze numeriche sono contenute nel quarto numero del report strutturale curato da Infocamere relativo al terzo trimestre del 2015 e pubblicato il 19 ottobre 2015 sul sito del Ministero dello Sviluppo Economico.

LINK:

[Per saperne di più e per scaricare il testo del rapporto trimestrale clicca qui.](#)

3. ISCRIZIONE DELL'INDIRIZZO PEC NEL REGISTRO DELLE IMPRESE - Procedura semplificata - Possibile l'invio massivo degli indirizzi

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con **parere del 20 ottobre 2015, Prot. 209160**, ha fornito chiarimenti in merito alla possibilità di **iscrivere massivamente** gli indirizzi PEC delle imprese individuali e delle società nel Registro delle imprese confermando così una **procedura semplificata** già prevista in passato (anno 2013) quando fu necessario adempiere all'obbligo di legge di iscrizione delle caselle di PEC da parte delle imprese individuali (si vedano le note ministeriali del 2 aprile 2013 e del 19 marzo 2014).

Il Ministero dello Sviluppo Economico, nel confermare quanto previsto dalle due precedenti note del 2 aprile 2013 e del 19 marzo 2014, la modalità semplificata di trasmissione massiva dei dati al Registro delle imprese, non ha mancato di ricordare che tale adempimento comporta *“una **riduzione dei costi** che graverebbero sull'impresa ed una **riduzione dei tempi** nella predisposizione delle domande, con l'ulteriore vantaggio di poter avere iscritte velocemente nel registro delle imprese e in INI PEC le nuove caselle di posta elettronica certificata valide ed attive”*.

LINK:

[Per scaricare il testo del parere ministeriale clicca qui.](#)

4. TAX CREDIT DIGITALIZZAZIONE 2015 - Credito utilizzabile in compensazione - Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate

Il credito d'imposta di cui all'articolo 9, comma 1, del D.L. 31 maggio 2014, n. 83, concesso a favore degli esercizi ricettivi, delle agenzie di viaggi e dei tour operator che investono nel digitale, è **utilizzabile in compensazione** con le modalità di cui all'articolo 17 del D. Lgs. 9 luglio 1997, n. 241.

A tale scopo, il modello F24 dovrà essere presentato **esclusivamente attraverso i servizi telematici** messi a disposizione dall'Agenzia delle Entrate (*Entratel* e *Fisconline*), pena il rifiuto dell'operazione di versamento, ai sensi del decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 12 febbraio 2015.

È quanto prevede il **Provvedimento del 14 ottobre 2015, n. 2015/130200**, che stabilisce modalità e termini di fruizione dell'agevolazione in questione.

Ricordiamo che l'agevolazione riguarda gli anni 2014, 2015 e 2016 e consiste, appunto, in un credito d'imposta pari al 30% dei costi sostenuti per investimenti e attività di sviluppo e promozione della digitalizzazione dei servizi turistici.

Il decreto attuativo del 12 febbraio 2015 del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, ha individuato la natura degli interventi agevolabili, i beneficiari, gli importi massimi ammissibili, i criteri di verifica e accertamento dell'effettività dei costi sostenuti, le modalità di presentazione della domanda.

Con separata risoluzione dell'Agenzia delle entrate verrà istituito il codice tributo per la fruizione del credito d'imposta da indicare nel modello F24 e sono impartite le istruzioni per la compilazione del modello stesso.

LINK:

[Per scaricare il testo del Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate clicca qui.](#)

5. PATENT BOX AL VIA - Sulla Gazzetta Ufficiale il comunicato relativo alla pubblicazione del decreto interministeriale 30 luglio 2015

Con un avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 244 del 20 ottobre 2015, il Ministero dello Sviluppo economico comunica l'avvenuta pubblicazione, sul proprio sito istituzionale, del **decreto interministeriale 30 luglio 2015** sul c.d. *“Patent box”*.

Il decreto, registrato alla Corte dei Conti in data 23 settembre 2015, determina l'**ambito applicativo** e i **criteri di calcolo** dell'agevolazione.

Ricordiamo che le norme sul *“Patent Box”*, introdotte nella legge 23 dicembre 2014, n. 190 (*Legge di stabilità 2015*) (art. 1, commi 37 – 45, come modificato dal D.L. n. 3/2015 (c.d. *“Investment compact”*), convertito dalla L. n. 33/2015), prevedono una **tassazione agevolata** sui redditi derivanti dall'utilizzo di opere dell'ingegno, di brevetti industriali, di marchi, di disegni e modelli nonché di processi, formule e informazioni relativi ad esperienze acquisite nel campo industriale, commerciale o scientifico giuridicamente tutelabili.

Il provvedimento, che rientra nella strategia messa a punto dal Tavolo "**Finanza per la Crescita**", a cui partecipano le strutture dei due Ministeri, prevede una deduzione dal reddito pari al 30% nel 2015, al 40% nel 2016 e al 50% nel 2017.

Il decreto di attuazione stabilisce l'ambito di applicazione delle misure, i soggetti beneficiari, fissa i criteri per la determinazione del reddito agevolabile e le modalità per l'opzione del regime fiscale agevolato che dura cinque anni ed è rinnovabile.

LINK:

[Per scaricare il testo del Comunicato clicca qui.](#)

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto 30 luglio 2015 e della relazione illustrativa clicca qui.](#)

6. PILE E ACCUMULATORI CONTENENTI CADMIO - Il Consiglio dei Ministri ha approvato un decreto di attuazione della direttiva 2013/56/UE

Il Consiglio dei Ministri del 12 ottobre 2015 ha approvato, in esame preliminare, il **decreto legislativo di attuazione della direttiva 2013/56/UE** che modifica la direttiva 2006/66/CE sulle pile, gli accumulatori e i relativi rifiuti di questi prodotti.

Questo provvedimento consente all'Italia di risolvere positivamente la procedura d'infrazione n. 439, che si era instaurata per il mancato recepimento della citata direttiva europea 56 del 2013.

Il provvedimento adegua le deroghe italiane a quelle europee rispetto ai divieti di immissione sul mercato di batterie portatili e accumulatori contenenti cadmio destinati ad essere utilizzati negli utensili elettrici senza fili, così come delle pile a bottone con un basso tenore di mercurio. Si definisce un adeguato regime transitorio per lo smaltimento delle scorte esistenti e per consentire un adeguamento alle tecnologie sostitutive e ai nuovi parametri da parte di produttori, industria del riciclo e consumatori.

Con questo decreto viene inoltre introdotta una disposizione per riassegnare ad un apposito capitolo dello stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare i proventi delle tariffe per il funzionamento del Registro nazionale pile ed accumulatori, del Comitato di vigilanza e controllo per la gestione dei RAEE (*rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche*) e dei rifiuti di pile ed accumulatori, incluse le attività di ispezione nei confronti dei produttori: vuole essere così garantito un monitoraggio più adeguato e un controllo più incisivo sull'applicazione della normativa.

(Fonte: *Sito del Governo*).

7. PROGETTO MOBILE INPS - Disponibili due nuove funzionalità

Con **messaggio n. 6383 del 15 ottobre 2015**, l'INPS ha reso noto che, allo scopo di raggiungere una sempre maggiore vicinanza ed immediatezza nella fornitura di servizi ed informazioni, dopo l'attivazione del servizio "**Informazioni sportelli sede**", operativo dallo scorso 9 aprile 2015, sono state realizzate - a decorrere dal 6 ottobre 2015 - le seguenti ulteriori funzionalità:

- Servizio "**Stato domanda**", che consente agli utenti interessati di visualizzare lo stato di lavorazione di una richiesta inviata all'Istituto, fornendo all'ingresso il codice fiscale e un identificativo della pratica (numero Domus o numero Protocollo);
- Servizio "**Stato pagamenti**", consente di visualizzare il dettaglio di un pagamento erogato dall'Istituto a favore dell'utente interessato, a fronte di una o più prestazioni pensionistiche o non pensionistiche. Anche in questo caso, ciascun utente può accedere al servizio fornendo il proprio codice fiscale e PIN;
- Servizio "**Cedolino pensione gestione privata**", che consente la visualizzazione del cedolino della pensione gestione privata.

E' stata, inoltre, prevista una nuova funzionalità nel servizio di "**INPS risponde**": si tratta della possibilità di inserire richieste tramite autenticazione con PIN e la possibilità di attivare un sollecito.

Inoltre l'Istituto informa che le **richieste di informazioni** sul servizio possono essere inviate, via mail, all'indirizzo di posta elettronica francescantonio.mollica@inps.it, mentre le eventuali **segnalazioni di problematiche di carattere tecnico** possono essere inviate, sempre via mail, all'indirizzo di posta elettronica mauro.tarallo@inps.it.

LINK:

[Per la versione per iPhone clicca qui.](#)

LINK:

[Per la versione Android clicca qui.](#)

8. REVISORI DEGLI ENTI LOCALI - Il CNDCEC lamenta il mancato aggiornamento dei compensi

Il Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili (CNDCEC), con la **nota informativa n. 79 del 21 ottobre 2015**, torna a puntare il dito contro il mancato aggiornamento dei compensi dei revisori dei conti degli enti locali che, insieme al nuovo tetto ai rimborsi spese per le trasferte, rappresenterebbe un forte disincentivo all'assunzione degli incarichi e, al contempo, rivolge un invito agli Ordini territoriali affinché segnalino i casi di cui vengano a conoscenza relativi alla mancata accettazione da parte degli iscritti della nomina a revisori degli enti locali a causa dell'**inadeguatezza dei compensi** rispetto ai doveri imposti dai principi deontologici.

Il caso risale alla ormai annosa questione del mancato aggiornamento dei limiti massimi dei compensi, che sono fermi al 2005, nonostante il combinato disposto dell'art. 241, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e del D.M. 20 maggio 2015 ne preveda l'adeguamento triennale.

A questa situazione si affianca l'introduzione di un tetto al rimborso delle spese di viaggio, vitto e alloggio (ex art. del citato decreto ministeriale) nella misura del 50% del compenso.

“Tale contesto – si legge nella nota informativa – oltre a suscitare la sgradevole sensazione che la funzione del revisore negli enti locali generi un mero costo da tagliare e non corrisponda, invece, a un baluardo di legalità a tutela di pubblici interessi, si traduce in una indiretta (ulteriore) erosione del compenso, posto che non si può certo pretendere che il revisore limiti le vacanze presso l'ente locale (indispensabili al fine di un diligente adempimento delle molteplici incombenze connesse all'incarico)”.

La finalità dell'iniziativa del CNDCEC è pertanto quella di raccogliere le esperienze dei professionisti così da portare all'attenzione del Governo le reali dimensioni del problema, al fine di promuovere gli opportuni correttivi.

LINK:

[Per scaricare il testo della nota informativa clicca qui.](#)

9. INFORMAZIONI COMMERCIALI - Adottato il codice di deontologia e di buona condotta per il trattamento dei dati personali - Entrerà in vigore il 1° ottobre 2016

E' stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 238 del 13 ottobre 2015, il **“Codice di deontologia e di buona condotta per il trattamento dei dati personali effettuato a fini di informazione commerciale”**, adottato con la **Delibera 17 settembre 2015, n. 479**.

I dati raccolti dalle società che offrono informazioni sull'affidabilità commerciale di imprenditori e manager dovranno essere reperiti solo da fonti pubbliche o direttamente dall'interessato.

Destinatari del presente Codice deontologico sono **tutti i soggetti che prestano a terzi servizi di informazione commerciale**, ai sensi dell'art. 134 del R.D. n. 773/1931 (Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza) e relativi Regolamenti di attuazione.

Per **"informazione commerciale"** si intende *“il dato relativo ad aspetti patrimoniali, economici, finanziari, creditizi, industriali e produttivi di un soggetto”*.

Per **"attività di informazione commerciale"** si intende *“l'attività consistente nella fornitura di servizi informativi e/o valutativi che comportano la ricerca, la raccolta, l'elaborazione, l'analisi, anche mediante stime e giudizi, e la comunicazione di informazioni commerciali”*. Mentre per **"servizio di informazione commerciale"** si intende *“il servizio concernente l'esecuzione, per conto dei committenti, di operazioni di raccolta, analisi, valutazione, elaborazione e comunicazione delle informazioni provenienti da fonti pubbliche, da fonti pubblicamente e generalmente accessibili da chiunque o acquisite direttamente dall'interessato, tali da fornire un valore di conoscenza aggiuntiva ai terzi”*.

Le disposizioni del presente Codice deontologico **si applicano** alle sole informazioni commerciali riferite a persone fisiche ed, in particolare, al trattamento dei dati personali provenienti da pubblici registri, elenchi, atti o documenti conoscibili da chiunque o pubblicamente accessibili da chiunque (c.d. fonti pubbliche), nonchè al trattamento avente ad oggetto i dati personali forniti direttamente dagli interessati, effettuato dai soggetti che prestano a terzi servizi, per finalità di informazione commerciale, nel rispetto dei limiti e delle modalità che le normative vigenti stabiliscono per la conoscibilità, utilizzabilità e pubblicità di tali dati.

Non rientra nell'ambito di applicazione del presente Codice deontologico:

- il trattamento avente ad oggetto i dati personali raccolti presso soggetti privati diversi dall'interessato, che rimane disciplinato dalle disposizioni del Codice oltre che da eventuali provvedimenti specifici adottati dal Garante, al fine di disciplinare compiutamente questo particolare tipo di trattamento;
- il trattamento dei dati personali effettuato nell'ambito di Sistemi Informativi Creditizi (SIC).

Il presente Codice, **che si applicherà a decorrere dal 1 ottobre 2016**, è stato sottoscritto da:

- ANCIC (Associazione nazionale tra le imprese di informazioni commerciali e di gestione del credito),

- FEDERPOL (*Federazione italiana degli istituti privati per le investigazioni, per le informazioni e per la sicurezza*),
- ABI (*Associazione bancaria italiana*),
- CONFCOMMERCIO,
- CONFESCENTI,
- CODACONS (*Coordinamento di associazioni per la tutela dell'ambiente e dei diritti di utenti e consumatori*),
- ASSOUTENTI (*Associazione degli utenti dei servizi pubblici*),
- ADICONSUM (*Associazione difesa consumatori e ambiente*).

LINK:

[Per scaricare il testo del documento dalla gazzetta Ufficiale clicca qui.](#)

LINK:

[Per saperne di più dal sito del Garante Privacy clicca qui.](#)

10. FLUSSI DOCUMENTALI E PROTOCOLLO INFORMATICO - Scattato l'obbligo per l'adeguamento alle nuove regole tecniche dall' 11 ottobre 2015 - Ma poche Amministrazioni si sono adeguate

Secondo quanto previsto dalle "Regole per il protocollo informatico" introdotte con il D.P.C.M. 3 dicembre 2013, a partire **dall' 11 ottobre 2015** tutte le **Pubbliche Amministrazioni** avrebbero dovuto **produrre e inviare in conservazione il registro giornaliero di protocollo** secondo la tempistica stabilita e precisamente: *entro la giornata lavorativa successiva*.

Ricordiamo, infatti, che il comma 2 dell'art. 14 del citato D.P.C.M. 3 dicembre 2013 stabilisce testualmente che *"I sistemi di conservazione già esistenti alla data di entrata in vigore del presente decreto sono adeguati entro e non oltre 36 mesi dall'entrata in vigore del presente decreto secondo un piano dettagliato allegato al manuale di conservazione. Fino al completamento di tale processo per tali sistemi possono essere applicate le vigenti regole tecniche. Decorso tale termine si applicano in ogni caso le regole tecniche di cui al presente decreto"*.

A tale proposito, l'Agenzia per l'Italia digitale ha reso disponibili le **istruzioni per la produzione e conservazione del registro giornaliero di protocollo**.

L'obbligo di produzione e conservazione del registro giornaliero di protocollo è un'innovazione positiva importante per la Pubblica Amministrazione, perché costituisce una forte spinta alla digitalizzazione della P.A., attraverso un utilizzo sempre più diffuso di documenti informatici.

Si tratta di un obbligo, finalizzato a digitalizzare la gestione dei flussi documentali ricevuti e prodotti dalle Pubbliche Amministrazioni, che ad oggi è stato recepito solo da un numero esiguo di Amministrazioni.

A fare il punto sulla situazione è l'Osservatorio Fatturazione elettronica e Dematerializzazione della *School Of Management* del Politecnico di Milano.

Le Pubbliche Amministrazioni si stanno muovendo, ma il percorso per l'adeguamento alle regole tecniche per il protocollo informatico è solo all'inizio.

A oggi, nonostante dall' 11 ottobre 2015 sia scattato l'obbligo di adeguamento alle prescrizioni dettate dal citato D.P.C.M. del 3 dicembre 2013, **sono meno di 4.500 gli enti della Pubblica Amministrazione** (dei circa 23.000 censiti) **che hanno pubblicato sull'IPA** (Indice delle Pubbliche Amministrazioni) **almeno un'area organizzativa omogenea e la relativa casella di posta elettronica certificata** (da utilizzare per la protocollazione dei messaggi ricevuti e spediti).

È questa una delle prime azioni, indicate nel decreto, che le Pubbliche Amministrazioni devono compiere per un corretto adeguamento organizzativo e funzionale.

Il numero ancora ridotto indica chiaramente come ci sia molta strada ancora da percorrere.

Ricordiamo che il D.P.C.M. 3 dicembre 2013 contiene anche l'obbligo di individuare all'interno della propria organizzazione una figura professionale appositamente dedicata a supervisionare questo passaggio: il **responsabile della gestione documentale**, che, nello specifico deve:

- 1) *predisporre lo schema relativo al **manuale di gestione**;*
- 2) *determinare le tempistiche, le modalità e le misure tecnico-organizzative finalizzate alla progressiva **eliminazione dei differenti protocolli ad oggi utilizzati** che confluiranno nel nuovo modello di protocollo informatico;*
- 3) *predisporre un **piano di sicurezza informatica**, di concerto con il Responsabile della conservazione e/o dei sistemi informativi.*

LINK:

[Per saperne di più clicca qui.](#)

LINK:

[Per scaricare il testo del D.P.C.M. 3 dicembre 2013 clicca qui.](#)

LINK:

[Per accedere al sito dell'IPA clicca qui.](#)

11. IMPOSTA DI BOLLO - Esente l'autentica di firma sulla scheda di votazione per il rinnovo dei Consigli territoriali degli Ordini professionali

L'autentica di firma apposta sulla busta contenente la scheda di votazione per il rinnovo dei consigli territoriali degli Ordini professionali, eseguita ai sensi dell'articolo 14 della legge n. 53 del 21 marzo 1990 e trasmessa mediante lettera raccomandata, **beneficia dell'esenzione dall'imposta di bollo**, di cui all'articolo 1 della Tabella annessa al D.P.R. n. 642 del 1972.

Le autentiche di firma effettuate ai sensi del citato articolo 14 della legge n. 53 del 1990, vanno ricondotte nell'ambito applicativo della citata previsione esentativa in quanto tale disposizione appare volta a garantire gli adempimenti connessi con lo svolgimento del procedimento elettorale.

Sono questi i chiarimenti giunti dall'Agenzia delle Entrate con la **Risoluzione n. 91/E del 23 ottobre 2015**, emanata in risposta ad una richiesta di Interpello avanzata dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Geologi.

L'obbligatorietà dell'autenticazione della firma nella votazione inviata per raccomandata è prevista dall'articolo 3, comma 7, del D.P.R. 8 luglio 2005, n. 169 e va effettuata tramite i soggetti legittimati a farlo, che sono quelli previsti dall'articolo 14 della legge 21 marzo 1990, n. 53 (ossia: *notai; giudici di pace; cancellieri e collaboratori delle cancellerie delle Corti di appello, dei tribunali e delle preture; segretari delle procure della Repubblica; presidenti delle province; sindaci; assessori comunali e provinciali; presidenti dei consigli comunali e provinciali; presidenti e vice presidenti dei consigli circoscrizionali; segretari comunali e provinciali e funzionari incaricati dal sindaco e dal presidente della provincia*).

LINK:

[Per scaricare il testo della risoluzione n. 91/E/2015 clicca qui.](#)

12. GIUSTIZIA TRIBUTARIA - Online il nuovo portale

Il Dipartimento delle Finanze ha reso noto che è disponibile il **nuovo portale della Giustizia Tributaria**.

Il **Portale della Giustizia Tributaria** è stato realizzato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle Finanze.

L'accesso al Sito ed ai servizi esposti è curato dalla Direzione Sistema Informativo della Fiscalità, i contenuti e l'erogazione dei servizi dalla Direzione della giustizia tributaria.

Il portale presenta una **sezione pubblica** rivolta a tutti gli utenti, contenente:

- *informazioni generali sui servizi disponibili;*
- *istruzioni operative per l'accesso ai servizi con registrazione;*
- *novità normative relative al processo tributario;*
- *servizi fruibili in modo anonimo.*

Vi è poi una **area riservata** - per ora utilizzabile soltanto dai giudici tributari - dove gli utenti, dopo essersi registrati, hanno accesso ad ulteriori funzionalità, più specifiche e dedicate.

Nella sezione "**Servizi e Modulistica**" il Portale mette a disposizione, oltre ad un insieme di **link utili** per accedere ad altri portali d'interesse e a tutta la **modulistica** in uso presso le Commissioni Tributarie per il deposito del ricorso e i vari adempimenti processuali, anche una serie di servizi al fine di facilitare le parti nell'avvio di alcune procedure inerenti l'iter del processo e nell'adempimento delle varie attività.

In particolare è possibile:

- consultare, tramite il "**Telecontenzioso**", la situazione dei ricorsi di propria competenza;
- consultare i "**Massimari delle Commissioni Tributarie Regionali**";
- consultare la "**Rassegna di sentenze tributarie**" in cui sono pubblicate sentenze recenti e ordinanze di Commissioni tributarie di particolare rilievo per il loro carattere innovativo;
- calcolare il "**Contributo Unificato tributario**" (CUT), per il successivo pagamento e deposito del ricorso e la costituzione in giudizio;
- consultare il "**Servizio di documentazione economica e finanziaria**" (CERDEF) per reperire tutte le norme, la prassi e la giurisprudenza in materia tributaria.

Inoltre, nelle **altre sezioni del Portale** è possibile:

- fissare un appuntamento con il personale degli uffici (Servizio di "**Prenotazione degli appuntamenti**");

- consultare l'elenco dei soggetti autorizzati all'esercizio dell'assistenza tecnica e rappresentanza dinanzi alle Commissioni Tributarie.

Il portale garantisce l'accesso continuo ad informazioni, notizie e servizi del Processo tributario, a partire dai requisiti di ricevibilità e ammissibilità delle istanze e dei ricorsi fino alla conclusione del contenzioso.

A breve il portale consentirà **l'accesso al Sistema della Giustizia Tributaria (SiGiT)** per il deposito in via telematica degli atti necessari ad **avviare il ricorso tributario**.

Tale funzionalità sarà operativa **in via sperimentale dal 1° dicembre 2015 nelle Regioni Toscana e Umbria**.

LINK:

[Per accedere al nuovo portale clicca qui.](#)

13. E-COMMERCE - Indagine Unioncamere e SWG - Utenti in crescita ma imprenditori scettici

In Italia i clienti di *e-commerce* sono in forte crescita, ma gli imprenditori continuano a pensare, in gran parte, che internet non sia una chance vincente per la propria competitività.

Al momento i **clienti fissi** dell'e-commerce si fermato a quota **3 su 10**, ma secondo l'indagine di Unioncamere, in Italia, c'è un **bacino potenziale di 30 consumatori su 100** che si sono dichiarati pronti ad acquistare online nell'immediato futuro.

L'indagine campionaria è stata svolta dal **Centro studi Unioncamere in collaborazione con SWG**, che sonda le modifiche dei comportamenti di consumo legate al web.

Dei risultati di questa indagine dovrebbe tener conto gli imprenditori italiani che, invece, **sembrano molto più scettici a lanciare le proprie aziende nel mare di internet**.

In Italia, secondo l'ultimo Rapporto Unioncamere, **il 40% degli imprenditori dichiara che internet non serve** alla propria attività.

Il popolo dei web consumer invece, anche nel nostro Paese, è in fortissima crescita, tanto da aver già radicalmente rivoluzionato alcuni settori commerciali, in particolare quelli legati al turismo e al tempo libero, alla tecnologia e ai prodotti editoriali, ambiti nei quali oltre il 60% degli intervistati ha già fatto acquisti online. E di questi numeri le imprese che ancora non ritengono Internet una risorsa vincente per la competitività dovranno tener rapidamente conto.

Il negozio tradizionale, comunque, non appare destinato a scomparire ma da questo processo di cambiamento può uscirne rinnovato e rafforzato.

Ciò che ancora convince il 51% di italiani a preferire lo store al web è soprattutto la possibilità di vivere l'esperienza diretta della merce, il contatto umano e la fiducia che ne deriva, la consegna immediata della merce.

LINK:

[Per scaricare il testo del comunicato stampa di Unioncamere clicca qui.](#)

RASSEGNA GAZZETTA UFFICIALE **REPUBBLICA ITALIANA** **(DAL 12 AL 24 OTTOBRE 2015)**

1) Legge 29 settembre 2015, n. 162: Adesione della Repubblica italiana alla Convenzione delle Nazioni Unite sulla riduzione dei casi di apolidia, fatta a New York il 30 agosto 1961. (Gazzetta Ufficiale n. 237 del 12 Ottobre 2015).

LINK:

[Per scaricare il testo della legge clicca qui.](#)

2) Garante per la protezione dei dati personali - Delibera 17 settembre 2015: Codice di deontologia e di buona condotta per il trattamento dei dati personali effettuato a fini di informazione commerciale. (Delibera n. 479). (Gazzetta Ufficiale n. 238 del 13 Ottobre 2015).

LINK:

[Per scaricare il testo della delibera clicca qui.](#)

3) Comitato Interministeriale per la programmazione Economica - Delibera 6 agosto 2015: Fondo sviluppo e coesione 2014-2020: piano di investimenti per la diffusione della banda ultra larga. (Delibera n. 65/2015). (Delibera n. 479). (Gazzetta Ufficiale n. 239 del 14 Ottobre 2015).

LINK:

[Per scaricare il testo della delibera clicca qui.](#)

4) Autorità nazionale Anticorruzione: Linee guida per l'affidamento delle concessioni di lavori pubblici e di servizi, ai sensi dell'articolo 153 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163. (Determina n. 10/2015). (Gazzetta Ufficiale n. 241 del 16 Ottobre 2015).

LINK:

[Per scaricare il testo della determina clicca qui.](#)

5) Legge 29 settembre 2015, n. 164: Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di collaborazione in materia radiotelevisiva fra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di San Marino, con Allegato, fatto a Roma il 5 marzo 2008. (Gazzetta Ufficiale n. 243 del 19 Ottobre 2015).

LINK:

[Per scaricare il testo della legge clicca qui.](#)

6) Legge 7 ottobre 2015, n. 167: Delega al Governo per la riforma del codice della nautica da diporto. (Gazzetta Ufficiale n. 245 del 21 Ottobre 2015).

LINK:

[Per scaricare il testo della legge clicca qui.](#)

7) Ministero dello Sviluppo Economico - Decreto 2 settembre 2015: Modalità operative per lo svolgimento delle verifiche e dei controlli effettuati dal Gestore del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, Banca del Mezzogiorno-Mediocredito Centrale S.p.a., sulle operazioni ammesse al Fondo. (Gazzetta Ufficiale n. 245 del 21 Ottobre 2015).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

8) Decreto del Presidente della Repubblica 4 agosto 2015, n. 168: Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002, n. 150, concernente norme per l'applicazione del decreto legislativo 22 maggio 1999, n. 251, sulla disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi. (Gazzetta Ufficiale n. 245 del 21 Ottobre 2015).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

9) Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 agosto 2015: Approvazione del Regolamento di organizzazione dell'Agenzia per la coesione territoriale. (Gazzetta Ufficiale n. 246 del 22 Ottobre 2015).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

10) Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Decreto 25 settembre 2015: Adozione delle tariffe per i servizi resi dal Corpo delle capitanerie di porto per le visite specifiche di cui agli articoli 6 e 8, nonché per le verifiche di cui all'articolo 7, comma 2, del decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 28. (Gazzetta Ufficiale n. 246 del 22 Ottobre 2015).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

11) Ministero dell'Economia e delle Finanze - Circolare 22 luglio 2015, n. 23: Decreto 30 aprile 2015 concernente la dematerializzazione degli ordinativi di contabilità speciale. Presentazione del progetto e prime istruzioni. (Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 Ottobre 2015).

LINK:

[Per scaricare il testo della circolare clicca qui.](#)

